

Festival Proiezioni e incontri organizzati da Alphaville negli spazi del Pigneto

Roma, i magnifici set

Film e «location» raccontati da registi e attori

Non habemus Papam. «L'udienza» di Marco Ferreri nacque, quarant'anni fa, sulle ceneri del progetto per un film tratto dal «Castello» di Kafka. Enzo Jannacci interpreta il timido e stranito Amedeo, che cerca con ogni mezzo di farsi ricevere dal Papa. Il giovane contempla da ogni possibile prospettiva la Cupola michelangiolesca, si aggira intorno ai Palazzi Apostolici, si perde nei tortuosi vicoli animati da trattorie turistiche e bancarelle di souvenir. Si ritrova solo e alienato, come l'agrimensore K., in un labirinto senza uscita. Respinto dal sacro, frequenta il profano: il comando di polizia del commissario Ugo Tognazzi, la casa della prostituta Claudia Cardinale, il palazzo del principe nero Vittorio Gassman. Preso per folle e pericoloso, arrestato in piazza di Spagna, una notte si lascia morire di polmonite fra le colonne di piazza San Pietro. Nessuno saprà mai che cosa avrebbe voluto dire al Papa. «L'udienza» sarà proiettato sabato (ore 21.15, Centro Anziani di via De Magistris) al Festival delle Scritture cinematografiche, organizzato dal cineclub Alphaville sul tema «I set di Roma»: da oggi a domenica quattro diversi spazi del Pigneto proporranno film e libri. Interverranno registi e attori, produttori e scrittori. Alla Biblioteca Mameli si parlerà di cinema e pittura.

Nel documentario «Voi siete qui» di Francesco Matera (domani alle 21.15, Sala Vignoli) il critico Alberto Crespi e la fotografa Angelina Chavez attraversano le periferie e il centro storico: s'inizia dal felliniano Studio 5 a Cinecittà; si rievocano la Val Melaina di «Ladri di biciclette» e la via Montecuccoli dove Anna Magnani cade sotto il fuoco dei mitra in «Roma città aperta»; si ritrovano quasi intatte la via delle Tre Cannelle dei «Soliti ignoti» e la casa di «Accattone» in via Ettore Giovenale al Prenestino. Parlano i protagonisti: Nanni Moretti si muove fra il pratone di «Ecce Bombo» a Tor di Quinto e i palazzotti di Spinaceto in «Caro Diario»; Carlo Verdone si riaffaccia dal porticato della casa di famiglia, al lungotevere dei Vallati, dove allesti il seggio elettorale di «Bianco, rosso e Verdone»;

per Paolo Virzì c'è la Fiera di Roma con il call-center di «Tutta una vita davanti», per Ferzan Özpetek il Gasometro de «Le fate ignoranti»; Marco Bellocchio sale sulla terrazza del Vittoriano per «L'ora di religione»; Ettore Scola torna nel condominio di «Una giornata particolare» in viale XXI Aprile.

Si vedranno classici come «Roma» di Fellini, «La decima vittima» di Elio Petri e «Campo de' Fiori» di Mario Bonnard. E film più recenti: la multietnica piazza Vittorio di «Estate romana» diretto da Matteo Garrone; i sobborghi di «Et in terra pax» di Matteo Botrugno e Daniele Coluccini; la Garbatella, Testaccio e il Gianicolo in «Chi nasce tondo» di Alessandro Valori.

Una riscoperta (venerdì ore 20.30, Alphaville) è il giallo che anticipò gli horror fantascientifici: «Macchie solari» ('75) di Armando Crispino, altrimenti rintracciabile solo nella versione Usa intitolata «Autopsy». Amico di Italo Calvino, aiuto di Comencini, Germi, Camerini e soprattutto di Antonio Pietrangeli, il regista sarà ricordato dal figlio Francesco Crispino che gli ha dedicato il documentario «Linee d'ombra». Musicato da Ennio Morricone, l'intero film fu girato nel torrido agosto di una Roma spettrale e rarefatta, dove si susseguono inspiegabili suicidi. I cinefili si sono divertiti a ricostruire il «puzzle» delle location spesso enigmatiche. Ma soltanto i più accaniti sono riusciti a individuare via Manfredi Azzarita sulla Cassia e il condominio dove, in un appartamento con terrazza, abita Mimsy Farmer: l'attrice americana, molto bella e svestita in giusta misura, interpreta al meglio una studentessa che prepara all'obitorio la tesi di anatomopatologia e finisce preda di ossessioni e squilibri psichici. L'Archivio di Stato all'Eur fu trasformato in un Museo di Criminologia dagli efferati reperti, apparati di tortura e terrificanti statue di cera. Premurosa, la Titanus distribuiva agli spettatori mascherine nere. Senza fessure per gli occhi.

Pietro Lanzara

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pigneto Sabato due spettacoli «musicali» sul film «Inni». In arrivo «Cinemamme»

In sala si può (anche) allattare alla rassegna del Cinema Aquila

Simona Caporilli

Rassegne, speciali, documentari, festival. Al Nuovo Cinema Aquila non solo film di prima visione. Le sale del quartiere Pigneto, rinnovate una manciata di anni fa, contribuiscono alla riqualificazione dell'intera zona (prima della ristrutturazione si proiettavano pellicole di quarto ordine).

Gli eventi in programma? Ad esempio la serata di dopodomani, sabato 5 novembre: in due spettacoli di mezzanotte (00.15 e 01.45) sarà proiettato «Inni», il nuovo film concerto dei Sigur Rós, direttamente dalla 68° Mostra di Venezia. Si tratta del secondo film concerto della band islandese, qui diretta dal regista canadese Vincent Morisset. Fa seguito all'acclamato Heima, documentario relativo al loro tour del 2007 e che prepara il terreno all'uscita - in questo mese - dell'omonimo doppio album dal vivo.

Singolare l'iniziativa «Cinemamme», dell'associazione Città delle Mamme e alla sua IV edizione, che parte il prossimo 25 novembre e si prolungherà fino a maggio inoltrato. Aperta alle mamme (e papà) che allattano, ma anche a amiche, nonne, baby sitter, zie che si prendono cura dei neonati (tra 0 e 12 mesi), le proiezioni sono sempre precedute da incontri con approfondimento su temi legati alla maternità (ingresso 4 euro). Si parte con «I primi della lista» di Roan Johnson (Italia, 2011) e, tra gli altri film in programma, il 27 gennaio «Immaturo. Il viaggio» di Paolo Genovese (Italia, 2012), il 24 febbraio «Benvenuti al Nord» di Lu-

ca Miniero (Italia, 2012) e 23 marzo «Com'è bello far l'amore» di Fausto Brizzi (Italia, 2012).

Di festival - che si svolgono anche al Nuovo Cinema Aquila - ce ne sono a bizzeffe. Come quello che vede la direzione artistica di Patrizia Salvatori e che prende il titolo di «Festival delle scritture cinematografiche». Partirà alla fine del mese ed è organizzato dall'Alphaville Cineclub. Come ha spiegato la stessa Salvatori: «Ci occupiamo di tutto ciò che viene prima e dopo l'immagine in movimento. E intendo dire il percorso che parte dal soggetto e arriva alla critica cinematografica. Quest'anno ci occuperemo dei "Luoghi del cinema", con una serata speciale dedicata certamente a Roma, ma anche a New York e Londra. Il luogo - ha continuato - come "forma di scrittura", dal Colosseo al Ponte di Brooklyn».

Le sorprese non finiscono qui e, anzi, passato il Festival del Cinema di Roma, iniziative come il «Festival Agender» (dal 9 all'11 dicembre), il Premio Roma Videoclip, il «Contest» (da febbraio), riprenderanno a fiorire.

Un accenno va fatto alla V edizione del «Visioni Fuori Raccordo Film Festival»: dal 24 al 26 novembre. Sono dieci i documentari in concorso per una tre giorni dedicata al cinema e alla periferia.

Aprirà alle 17.30 «Il futuro del mondo passa da qui. City Veins», l'ultimo documentario di Andrea Deaglio, seguirà «My Marlboro city» che racconta il passato, il presente e il possibile futuro di Brindisi.



Pigneto Sabato due spettacoli «musicali» sul film «Inni». In arrivo «Cinemamme»

In sala si può (anche) allattare alla rassegna del Cinema Aquila

Simona Caporilli

Rassegne, speciali, documentari, festival. Al Nuovo Cinema Aquila non solo film di prima visione. Le sale del quartiere Pigneto, rinnovate una manciata di anni fa, contribuiscono alla riqualificazione dell'intera zona (prima della ristrutturazione si proiettavano pellicole di quarto ordine).

Gli eventi in programma? Ad esempio la serata di dopodomani, sabato 5 novembre: in due spettacoli di mezzanotte (00.15 e 01.45) sarà proiettato «Inni», il nuovo film concerto dei Sigur Rós, direttamente dalla 68ª Mostra di Venezia. Si tratta del secondo film concerto della band islandese, qui diretta dal regista canadese Vincent Morisset. Fa seguito all'acclamato Heima, documentario relativo al loro tour del 2007 e che prepara il terreno all'uscita - in questo mese - dell'omonimo doppio album dal vivo.

Singolare l'iniziativa «Cinemamme», dell'associazione Città delle Mamme e alla sua IV edizione, che parte il prossimo 25 novembre e si prolungherà fino a maggio inoltrato. Aperta alle mamme (e papà) che allattano, ma anche a amiche, nonne, baby sitter, zie che si prendono cura dei neonati (tra 0 e 12 mesi), le proiezioni sono sempre precedute da incontri con approfondimento su temi legati alla maternità (ingresso 4 euro). Si parte con «I primi della lista» di Roan Johnson (Italia, 2011) e, tra gli altri film in programma, il 27 gennaio «Immaturo. Il viaggio» di Paolo Genovese (Italia, 2012), il 24 febbraio «Benvenuti al Nord» di Lu-

ca Miniero (Italia, 2012) e 23 marzo «Com'è bello far l'amore» di Fausto Brizzi (Italia, 2012).

Di festival - che si svolgono anche al Nuovo Cinema Aquila - ce ne sono a bizzeffe. Come quello che vede la direzione artistica di Patrizia Salvatori e che prende il titolo di «Festival delle scritture cinematografiche». Partirà alla fine del mese ed è organizzato dall'Alphaville Cineclub. Come ha spiegato la stessa Salvatori: «Ci occupiamo di tutto ciò che viene prima e dopo l'immagine in movimento. E intendo dire il percorso che parte dal soggetto e arriva alla critica cinematografica. Quest'anno ci occuperemo dei "Luoghi del cinema", con una serata speciale dedicata certamente a Roma, ma anche a New York e Londra. Il luogo - ha continuato - come "forma di scrittura", dal Colosseo al Ponte di Brooklyn».

Le sorprese non finiscono qui e, anzi, passato il Festival del Cinema di Roma, iniziative come il «Festival Agender» (dal 9 all'11 dicembre), il Premio Roma Videoclip, il «Contest» (da febbraio), riprenderanno a fiorire.

Un accenno va fatto alla V edizione del «Visioni Fuori Raccordo Film Festival»: dal 24 al 26 novembre. Sono dieci i documentari in concorso per una tre giorni dedicata al cinema e alla periferia.

Aprirà alle 17.30 «Il futuro del mondo passa da qui. City Veins», l'ultimo documentario di Andrea Deaglio, seguirà «My Marlboro city» che racconta il passato, il presente e il possibile futuro di Brindisi.



Trovaroma

giovedì 12 gennaio 2012

Carne
18 me
S. MARGHER

Roma Città Aperta il cinema capitale

Un viaggio cinematografico nel cuore di Roma alla ricerca di luoghi famosissimi o meno conosciuti, ma in ogni caso insoliti e suggestivi, resi famosi da film che hanno segnato la storia del cinema o portati alla luce da produzioni indipendenti e documentari. E' quanto propone il Festival delle Scritture Cinematografiche, dedicato quest'anno proprio ai set di Roma, in programma dal 18 al 22 gennaio, in quattro distinte location del quartiere Pigneto: il cineclub Alphaville, la biblioteca Goffredo Mameli, la sala Vignoli e il Centro Anziani De Magistris. Oltre ad incontri, presentazioni di libri, dibattiti sul tema del cinema nella Capitale, all'Alphaville sono in programma una serie di proiezioni, a cominciare da mercoledì alle 20,30 con il documentario "I figli di Roma città aperta" di Laura Muscardin, cui seguirà il film "Et in terra pax" di Matteo Botrugno e Daniele Coluccini, tutto ambientato a Corviale. Giovedì 19 alle 21 Francesco Matera e Alberto Crespi presenteranno il loro documentario "Voi siete qui", un mix di sequenze romane tratte da film di ogni genere e nazionalità. Fra gli altri appuntamenti: "Roma" di Federico Fellini; "Campo de' Fiori" di Mario Bonnard; "Macchie solari", raro horror anni '70 di Armando Crispino e un viaggio nella Roma di Carlo Verdone. Tutte le attività del festival sono ad ingresso gratuito. Info: tel. 3393618216.

F.M.